

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DIDATTICA DEL CORSO DI STUDIO IN PSICOLOGIA LM-51

Sommario

Art. 1) Oggetto e finalità.....	3
Art. 2) Ammissione al Corso di Studio in Psicologia LM-51	3
Art. 3) Organizzazione didattica	4
Art. 4) Esami di profitto	4
Art. 5) Prova finale.....	4
Art. 6) Conseguitamento della laurea	5
Art. 7) Obblighi di frequenza	6
Art. 8) Iscrizione agli anni successivi	6
Art. 9) Trasferimenti da altri Atenei e trasferimento interno	6
Art. 10) Rinuncia agli studi e trasferimento in uscita.....	6
Art. 11) Tutorato	6
Art. 12) Valutazione dell'attività didattica	6
Art. 13) Valutazione del carico didattico	6
Art. 14) Modifiche al Regolamento	7
ALLEGATO A) al Regolamento per la gestione didattica del CdS	7
ALLEGATO B) al Regolamento per la gestione didattico del CdS	8
OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO DI STUDIO IN PSICOLOGIA- CURRICULUM "PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI" E DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO NON IN SOMMARIO.....	9
OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO DI STUDIO IN PSICOLOGIA – CURRICULUM "PSICOLOGIA CLINICA E DELLA RIABILITAZIONE" E DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO	11
OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO DI STUDIO IN PSICOLOGIA - CURRICULUM "PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO. VALUTAZIONE E INTERVENTO" E DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO	14

Art. 1) Oggetto e finalità

1. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studio in Psicologia LM-51.
2. Il Corso di Studio in Psicologia afferisce alla Classe delle Lauree LM-51.
2. La struttura didattica competente per il Corso di Studio in Psicologia (LM-51) è il Consiglio di Dipartimento di Scienze Economiche, Psicologiche, della Comunicazione, della Formazione e Motorie.

Art. 2) Ammissione al Corso di Studio in Psicologia LM-51

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di studio Magistrale in Psicologia (LM-51) devono essere in possesso della laurea triennale nella classe L-24 ex D.M. 270/04 e Classe 34, anche conseguito all'estero e riconosciuto idoneo sulla base dei requisiti curriculari minimi previsti dal corso.

L'accesso al Corso di studio Magistrale in Psicologia (LM-51) può riguardare anche coloro che sono in possesso di laurea triennale in altre classi, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, o di laurea relativa al previgente ordinamento quadriennale, purché in possesso dei seguenti requisiti curriculari, riferibili alla conoscenza delle discipline di base in campo psicologico:

- almeno 9 crediti nel SSD M-PSI/01
- almeno 9 crediti nel SSD M-PSI/02
- almeno 9 crediti nel SSD M-PSI/03
- almeno 9 crediti nel SSD M-PSI/04
- almeno 9 crediti nel SSD M-PSI/06
- almeno 9 crediti nel SSD M-PSI/07
- almeno 9 crediti nel SSD M-PSI/08

2. Lo studente non in possesso dei CFU richiesti, è tenuto ad integrare il proprio curriculum fino a completamento dei CFU sopra determinati, oltre allo svolgimento di un test orientativo non vincolante.

3. Per l'ammissione al Corso di Studio in Psicologia (LM-51) è inoltre richiesto il possesso di sufficienti conoscenze e competenze trasversali.

Le conoscenze e le competenze richieste per l'immatricolazione sono verificate dall'Università attraverso un test d'ingresso non vincolante consistente in un test a scelta multipla orientativo formato da 20 domande sulle discipline sopra specificate, di cui ai requisiti curriculari descritti nel comma 1 che qui precede, volte ad accertare conoscenze non meramente nozionistiche, nonché competenze ed abilità. Il test si sostiene sulla piattaforma Unicusano e si intende superato con almeno 12 risposte corrette su 20.

4. L'esito del test d'ingresso è comunicato al singolo studente mediante messaggio in piattaforma.
5. L'intero percorso didattico al quale accede lo studente è sottoposto ai regolamenti universitari vigenti.
6. L'accesso al Corso di Studio in Psicologia (LM-51) è consentito agli studenti dell'Unicusano provenienti dal Corso di Studio triennale in "Scienze e Tecniche psicologiche (L-24)" erogato dall'Unicusano che, avendo superato con successo tutti gli esami di profitto, sono in attesa di discutere la tesi di laurea. I termini per l'adempimento delle

procedure amministrative connesse con l'iscrizione al Corso di Studio in Psicologia (LM-51) decorrono dalla presentazione del modulo di iscrizione al suddetto Corso al protocollo dell'Ateneo.

Art. 3) Organizzazione didattica

1. Il Corso di Studio in Psicologia (LM-51) è organizzato in un tre curricula: "Psicologia del lavoro e delle organizzazioni", "Psicologia clinica e della riabilitazione" e "Psicologia dello sviluppo tipico e atipico: valutazione e intervento", di cui all'allegato B del presente Regolamento.

2. Le attività formative proposte dal Corso di Studio in Psicologia (LM-51), l'elenco degli insegnamenti e la loro eventuale organizzazione in moduli, nonché i relativi obiettivi formativi specifici, i CFU assegnati a ciascuna attività formativa e l'elenco dei docenti impegnati nel Corso di Studio sono definiti nel piano di studi, soggetto a verifica annuale da parte del Consiglio di Dipartimento e riportato nell'"Allegato B" al presente Regolamento che ne costituisce parte integrante.

Le attività formative effettivamente attivate ed ogni eventuale ulteriore aggiornamento sono resi noti annualmente attraverso la banca dati dell'offerta formativa del Ministero (www.university.it) oltre ad essere pubblicati nel sito istituzionale dell'Università: www.unicusano.it.

Con le stesse modalità sono resi noti, prima dell'inizio dell'anno accademico, i programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative, di cui alla tipologia d) dell'articolo 10, comma 5 del D.M. 24 ottobre 2004 n. 270, nonché il calendario degli appelli di esame.

Tutti gli studenti sono tenuti a seguire il piano di studio indicato dagli organi didattici dell'Ateneo.

Le attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il progetto formativo ai sensi dell'articolo 10, comma 5, lettera a) del D.M. 270/2004 e approvate dal Consiglio di Dipartimento, potranno essere scelte all'interno di una lista di insegnamenti attivati nell'Ateneo e resi noti attraverso il sito istituzionale dell'Università: www.unicusano.it. Esse sono registrate con il voto e il numero di CFU che ad esse compete. Il voto contribuisce a determinare il voto di laurea.

Nell'ipotesi di CFU conseguiti in eccedenza rispetto ai 120 previsti per il conseguimento del titolo di laurea in Psicologia (LM-51), essi non contribuiscono a determinare il voto di laurea.

3. Il Corso di Studio in Psicologia (LM-51) è erogato in modalità prevalentemente a distanza (c) ai sensi dell'Allegato 4, lett. A) del DM 289/2021.

Art. 4) Esami di profitto

1. Il calendario degli esami di profitto si compone di massimo nove appelli per ogni anno accademico. La verbalizzazione degli esami sostenuti seguirà il calendario accademico di riferimento.

2. Le commissioni degli esami di profitto sono composte dal docente titolare dell'insegnamento e da altro componente individuato fra i docenti titolari dello stesso insegnamento e/o di altro insegnamento affine o comunque pertinente, o da cultori della materia. Le commissioni d'esame sono nominate per ogni anno accademico con delibera del Consiglio di Dipartimento.

3. Il candidato che all'esame di profitto non consegue il voto minimo di 18/trentesimi si intenderà riprovato. Il mancato superamento, verbalizzato unicamente a fini statistici, non è riportato sul libretto personale del candidato, né rileva ai fini della valutazione della carriera.

Art. 5) Prova finale

1. La prova finale consiste nella discussione di un elaborato redatto in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. L'elaborato può vertere su una qualunque materia, ricompresa nel proprio piano di studi.

2. La tesi finale è valutata da una commissione composta da almeno 3 membri dell'Ateneo individuati fra i ruoli di Professore ordinario, Professore associato, Professore straordinario, ricercatore o ricercatore a tempo determinato ex art. 24 della legge 240/2010, contrattisti ex art. 23 legge 240/2010 interni all'Ateneo e presieduta dal Coordinatore del Corso di Studio o da un suo delegato fra i soli Professori ordinari, associati o straordinari del medesimo Corso che, successivamente alla valutazione dell'elaborato, procederà alla proclamazione del candidato.

Possono essere nominati componenti delle commissioni di cui al precedente comma anche Professori, ordinari, associati, straordinari, ricercatori e ricercatori a tempo determinato ex art. 24 della Legge 240/2010 strutturati presso altri Atenei italiani o stranieri.

Sono previste almeno tre sessioni per la discussione della prova finale secondo le modalità riportate al punto 1 del presente articolo, opportunamente distribuite nell'arco dell'anno accademico, con calendario fissato dal Direttore di Dipartimento e pubblicato sulla piattaforma didattica dell'Ateneo.

La Commissione di laurea valuta la prova finale e la discussione della stessa da parte dello studente assegnando, complessivamente, da 0 a 10 punti, secondo i seguenti criteri:

- **da 8 a 10 punti:** elaborato originale e sperimentale, capace di raggiungere un livello argomentativo ottimo, frutto di una piena e costante collaborazione tra il candidato e il Relatore;
- **da 5 a 7 punti:** elaborato che propone un tema originale e viene svolta con cura sul piano argomentativo, frutto un rapporto diretto e dialogicamente aperto con il Relatore;
- **da 3 a 4 punti:** elaborato compilativo, che tratta un argomento con un linguaggio appropriato; bibliografia compilata secondo le norme minime richieste;
- **da 0 a 2 punti:** elaborato di argomento non originale, svolto in modo compilativo e con un linguaggio critico adeguato solo in parte al proprio oggetto di studio, frutto di una collaborazione non intensa con il Relatore; dotato inoltre di un apparato bibliografico ridotto al minimo essenziale.

È prevista, inoltre, l'assegnazione di un punto supplementare in sede di determinazione del voto di laurea agli studenti che abbiano svolto un periodo di mobilità all'estero nell'ambito del progetto Erasmus.

3. La tesi di laurea può essere redatta e discussa anche in lingua straniera previa autorizzazione da parte del relatore.

4. Le indicazioni operative per l'assegnazione, redazione e discussione della tesi sono contenute nel relativo modulo di assegnazione tesi il cui aggiornamento sarà effettuato dalla Direzione Generale che ne curerà la tempestiva pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ateneo nella sezione "Studenti – Modulistica".

Art. 6) Conseguimento della laurea

1. La Laurea in Psicologia (LM-51) si consegue con l'acquisizione di 120 CFU, nel rispetto del numero massimo di esami o valutazioni finali del profitto. Lo studente dovrà inoltre aver superato con esito positivo la prova finale di cui all'articolo precedente.

2. Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimi ed è costituito dalla somma dei seguenti addendi:

a) media ponderata di accesso MP dei voti v_i degli esami pesati con i relativi crediti c_i e rapportata a centodecimi, secondo la formula seguente

$$MP = (\sum v_i c_i / \sum c_i) \cdot 110/30$$

b) voto, pure espresso in centodecimi, conseguito nella prova finale.

Al candidato che abbia ottenuto il voto massimo può essere attribuita la lode.

Art. 7) Obblighi di frequenza

1. La frequenza alle attività didattiche non è obbligatoria anche se vivamente raccomandata.

2. Nel rispetto delle normative ANVUR, lo studente potrà prenotarsi agli esami a condizione che il relativo corso risulti caricato sulla pagina personale dello studente all'interno della piattaforma informatica dell'Ateneo da almeno 30 giorni.

Art. 8) Iscrizione agli anni successivi

L'iscrizione agli anni successivi al primo avviene in conformità a quanto previsto dal Regolamento Amministrativo di Ateneo (RAA).

Art. 9) Trasferimenti da altri Atenei e trasferimento interno

Il trasferimento da altri corsi di studio dello stesso Ateneo o da altri Atenei è avviene in conformità a quanto previsto dal Regolamento per la gestione didattica e amministrativa dei Corsi di Studio.

Art. 10) Rinuncia agli studi e trasferimento in uscita

La rinuncia agli studi e il trasferimento in uscita avvengono in conformità a quanto previsto dal Regolamento per la gestione didattica e amministrativa dei Corsi di Studio.

Art. 11) Tutorato

L'Unicusano assicura attività di tutorato in favore degli studenti nel rispetto della normativa vigente e in conformità a quanto previsto dal Regolamento interno per lo svolgimento delle attività di tutorato.

Art. 12) Valutazione dell'attività didattica

L'Ateneo attua forme di valutazione della qualità delle attività didattiche secondo quanto previsto nel Regolamento Didattico di Ateneo (RDA).

Art. 13) Valutazione del carico didattico

Il Consiglio di Dipartimento, nel rispetto della normativa vigente, attua iniziative finalizzate alla valutazione della coerenza tra i CFU assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati. Si avvale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per la valutazione ed il monitoraggio del carico di lavoro richiesto agli studenti al fine di garantire la corrispondenza tra CFU attribuiti alle diverse attività formative e carico di lavoro effettivo.

Art. 14) Modifiche al Regolamento

Il presente Regolamento si applica a tutti gli studenti immatricolati al Corso di Studio in Psicologia (LM-51) indipendentemente dall'anno di immatricolazione. Eventuali dubbi interpretativi o applicativi sollevati dalla successione dei Regolamenti nel tempo sono oggetto di specifico esame da parte del Senato Accademico.

ALLEGATO A) al Regolamento per la gestione didattica del CdS CRITERI RICONOSCIMENTO CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI

Il riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari (CFU) può avvenire per precedente carriera e per esperienza professionale certificata maturata precedentemente l'iscrizione all'Unicusano.

Lo studente interessato al riconoscimento dei CFU è tenuto a presentare la relativa richiesta utilizzando il modulo disponibile sul sito istituzionale dell'Ateneo entro il termine perentorio di 30 giorni dall'iscrizione. La richiesta di riconoscimento dei CFU può essere presentata una sola volta e non è soggetta ad integrazioni.

La richiesta di riconoscimento sarà sottoposta all'attenzione del Consiglio di Dipartimento nella riunione successiva rispetto alla data di iscrizione. Il riconoscimento sarà comunicato allo studente unicamente attraverso l'aggiornamento del libretto elettronico senza nessuna comunicazione mail specifica.

In caso di precedente carriera universitaria, lo studente è tenuto a presentare al Consiglio di Dipartimento del CdS di afferenza al quale è iscritto, richiesta di riconoscimento CFU allegando l'autocertificazione degli esami sostenuti, con la specifica della denominazione dell'esame, del Settore Scientifico Disciplinare, dei CFU conseguiti, della data di sostenimento e dell'Ateneo di provenienza.

Il riconoscimento dei CFU per precedente carriera universitaria avverrà secondo i seguenti parametri:

- denominazione dell'esame (ad es. Diritto privato);
- afferenza al Settore Scientifico Disciplinare;
- attinenza dei programmi di studio.

Il riconoscimento avverrà per un numero di CFU pari a quelli acquisiti. Nel caso di differenza fra il numero di CFU acquisiti e il numero di CFU di cui si compone l'esame dell'Unicusano limitata a massimo 3 CFU, l'esame sarà riconosciuto per intero. Nel caso contrario, lo studente sarà chiamato a sostenere un esame ridotto pari alla differenza dei CFU.

Il riconoscimento CFU per esperienza professionale certificata, ai sensi della normativa vigente, è limitato a 24 CFU ed è effettuato dal Consiglio di Dipartimento a seguito di valutazione discrezionale dell'attinenza dell'esperienza maturata rispetto ai programmi dei singoli esami considerati. L'attività professionale svolta deve necessariamente riferirsi ad un periodo di tempo precedente rispetto all'iscrizione al Corso di Studio.

ALLEGATO B) al Regolamento didattico del CdS
Elenco degli insegnamenti, piano di studi, CFU e propedeuticità

Elenco degli insegnamenti
Curriculum Psicologia del lavoro e delle organizzazioni
Classe LM-51
Corso di Laurea – A.A. 2025/2026

ESAME	SSD	CFU
Primo anno		
Neuroscienze cognitive	M-PSI/02	9
Psicologia dei processi cognitivi	M-PSI/01	9
Psicologia dei processi motivazionali	M-PSI/01	6
Psicologia della salute c.a.	M-PSI/08	9
Psicologia dello sviluppo e cognizione sociale	M-PSI/04	6
Psicodinamica dei contesti organizzativi	M-PSI/07	9
Organizzazione aziendale	SECS-P/10	6
Tecniche di ricerca e analisi dei dati	M-PSI/03	6
Totale CFU		60
Secondo anno		
Psicologia delle risorse umane	M-PSI/06	6
Psicologia delle organizzazioni	M-PSI/06	6
Psicologia della Leadership	M-PSI/05	6
Materia a scelta dello studente		8
Laboratorio di etica e deontologia		2
Tirocinio		20
Prova Finale		12
Totale CFU		60
Totale CFU CdS		120

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA- CURRICULUM PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI- E DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Ai sensi della legge 8 novembre 2021 n. 163 l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia – Classe LM-51 – abilita all'esercizio della professione di psicologo. Il predetto esame comprende lo svolgimento di una prova pratico-valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il tirocinio pratico valutativo interno al corso di studio volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, che precede la discussione della tesi di laurea. Ai fini del superamento della PPV lo studente deve acquisire un giudizio di idoneità a seguito del quale accede alla discussione della tesi di laurea. Sono ammessi

all'esame finale coloro che conseguono un giudizio di idoneità del Tirocinio Pratico Valutativo (TPV). Nell'ambito delle attività professionalizzanti, 20 CFU sono acquisiti con lo svolgimento di un TPV interno al corso di studio.

Il corso di laurea magistrale in Psicologia LM-51 è organizzato in tre curricula: il curriculum di "Psicologia Clinica e della Riabilitazione"; il curriculum di "Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni"; il curriculum di "Psicologia dello Sviluppo Tipico e Atipico. Valutazione e intervento".

In senso ampio e trasversale l'azione dello psicologo consiste principalmente nella comprensione degli aspetti psicologici rilevanti nel contesto applicativo osservato, finalizzata alla progettazione e all'attuazione di interventi psicologici rivolti a quegli aspetti, in un'ottica di prevenzione e di promozione del cambiamento. Più specificamente, atti caratterizzanti la professione di psicologo comprendono l'uso di strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali, nonché le attività di sperimentazione e ricerca. Si richiede al laureato magistrale la capacità di saper utilizzare i principali modelli teorico/pratici di riferimento per la lettura dei differenti contesti e ambiti applicativi, nonché la capacità di sviluppare una visione complessa che tenga conto dei differenti livelli interagenti (individuale, familiare, organizzativo, culturale, sociale, biologico, ecc.). Obiettivi formativi comuni ai tre curricula formativi della laurea magistrale in Psicologia sono pertanto l'acquisizione di conoscenze avanzate relativamente ai principali costrutti teorici e paradigmi metodologici della psicologia; l'acquisizione di un'avanzata capacità di analisi e lettura del contesto, nonché il raggiungimento di una adeguata competenza relativamente ai processi che concorrono alla determinazione e progettazione di un intervento psicologico, e la capacità di valutarne l'efficacia; l'acquisizione di una corretta etica e deontologia professionale. In tale prospettiva, lo svolgimento del tirocinio pratico valutativo si sostanzierà in attività contestualizzate e supervisionate che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze si riferiscono agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989 e comprendono l'uso di strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali, nonché le attività di sperimentazione e ricerca.

Il percorso formativo del curriculum in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni ha l'obiettivo specifico di promuovere la formazione di conoscenze e competenze specialistiche nell'ambito della valutazione e dell'intervento in psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

Il laureato avrà acquisito conoscenze sui principali modelli teorici riguardanti l'interazione individuo e sfera lavorativa (eg., la motivazione, le emozioni, gli atteggiamenti sul posto di lavoro, il mobbing), e sulle principali influenze delle organizzazioni e dei gruppi sull'individuo (eg., clima, culture organizzative, dinamiche di gruppo). Il laureato dovrà costruire competenze che gli consentano di comprendere i diversi contesti di lavoro considerando i vari livelli di analisi (individuo, gruppo, organizzazione).

Più specificamente il laureato sarà in grado di comprendere le diverse variabili che influenzano i comportamenti dell'individuo nelle organizzazioni e di pianificare azioni di intervento con particolare riguardo all'analisi e alla valutazione delle dimensioni psicosociali della mansione lavorativa, e delle loro conseguenze per la qualità della vita lavorativa. Inoltre sarà in grado di applicare strumenti, metodi e tecniche relative allo studio e all'intervento nei diversi

contesti organizzativi riguardanti la selezione e l'assessment delle risorse umane e delle situazioni di mobbing, la consulenza e l'orientamento professionale nell'ambito organizzativo.

Sinteticamente il percorso formativo prevede: a) l'acquisizione di competenze specialistiche che permettano di applicare le conoscenze di base acquisite nel percorso triennale nei diversi contesti organizzativi e lavorativi; b) lo sviluppo di abilità di ideazione, progettazione e programmazione di interventi, come sopra descritto, riguardano la selezione, l'assessment, la consulenza e l'orientamento professionale.

I laureati in questo corso di laurea magistrale potranno accedere professione di psicologo. I laureati potranno inoltre accedere alla formazione di III livello (specializzazioni e dottorato).

Elenco degli insegnamenti

Curriculum Psicologia Clinica e della Riabilitazione

Classe LM-51

Corso di Laurea – A.A. 2025/2026

ESAME	SSD	CFU
Primo anno		
Neuropsicologia clinica	M-PSI/02	9
Psicologia dei processi cognitivi e emozionali	M-PSI/01	9
Valutazione della personalità	M-PSI/01	6
Psicologia clinica c.a.	M-PSI/08	9
Tecniche di ricerca e analisi dei dati	M-PSI/03	6
Psicologia dei gruppi	M-PSI/07	6
Psicopatologia generale	M-PSI/08	6
Psicodiagnostica clinica	M-PSI/07	9
Totale CFU		60
Secondo anno		
Psicologia dello sport	M-PSI/06	6
Progettazione e valutazione dell'intervento	M-PSI/08	6
Psicologia della disabilità e della riabilitazione	M-PSI/04	6
Materia a scelta dello studente		8
Laboratorio di etica e deontologia		2
Tirocinio		20
Prova Finale		12
Totale CFU		60
Totale CFU CdS		120

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA– CURRICULUM PSICOLOGIA CLINICA E DELLA RIABILITAZIONE - E DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Ai sensi della legge 8 novembre 2021 n. 163 l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia – Classe LM-51 – abilita all'esercizio della professione di psicologo. Il predetto esame comprende lo svolgimento di una prova pratico-valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il tirocinio pratico valutativo interno al corso di studio volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, che precede la discussione della tesi di laurea. Ai fini del superamento della PPV lo studente deve acquisire un giudizio di idoneità a seguito del quale accede alla discussione della tesi di laurea. Sono ammessi all'esame finale coloro che conseguono un giudizio di idoneità del Tirocinio Pratico Valutativo (TPV). Nell'ambito delle attività professionalizzanti, 20 CFU sono acquisiti con lo svolgimento di un TPV interno al corso di studio.

Il corso di laurea magistrale in Psicologia LM-51 è organizzato in tre curricula: il curriculum di "Psicologia Clinica e della Riabilitazione"; il curriculum di "Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni"; il curriculum di "Psicologia dello Sviluppo Tipico e Atipico. Valutazione e intervento".

In senso ampio e trasversale l'azione dello psicologo consiste principalmente nella comprensione degli aspetti psicologici rilevanti nel contesto applicativo osservato, finalizzata alla progettazione e all'attuazione di interventi psicologici rivolti a quegli aspetti, in un'ottica di prevenzione e di promozione del cambiamento. Più specificamente, atti caratterizzanti la professione di psicologo comprendono l'uso di strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali, nonché le attività di sperimentazione e ricerca. Si richiede al laureato magistrale la capacità di saper utilizzare i principali modelli teorico/pratici di riferimento per la lettura dei differenti contesti e ambiti applicativi, nonché la capacità di sviluppare una visione complessa che tenga conto dei differenti livelli interagenti (individuale, familiare, organizzativo, culturale, sociale, biologico, ecc.). Obiettivi formativi comuni ai tre curricula formativi della laurea magistrale in Psicologia sono pertanto l'acquisizione di conoscenze avanzate relativamente ai principali costrutti teorici e paradigmi metodologici della psicologia; l'acquisizione di un'avanzata capacità di analisi e lettura del contesto, nonché il raggiungimento di una adeguata competenza relativamente ai processi che concorrono alla determinazione e progettazione di un intervento psicologico, e la capacità di valutarne l'efficacia; l'acquisizione di una corretta etica e deontologia professionale. In tale prospettiva, lo svolgimento del tirocinio pratico valutativo si sostanzierà in attività contestualizzate e supervisionate che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze si riferiscono agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989 e comprendono l'uso di strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali, nonché le attività di sperimentazione e ricerca.

Il percorso formativo del curriculum in Psicologia Clinica e della Riabilitazione ha l'obiettivo specifico di promuovere la formazione di conoscenze e competenze specialistiche nell'ambito della psicologia clinica e dell'intervento riabilitativo.

In linea con le indicazioni che provengono dai più recenti studi internazionali, i quali documentano come l'efficacia dell'intervento clinico e riabilitativo in psicologia sia determinata dall'integrazione delle conoscenze derivanti dalle diverse discipline psicologiche, il curriculum mira a fornire conoscenze integrate sui temi della psicologia dinamica, della psicologia cognitiva, della neuropsicologia e della psicologia dello sviluppo. Particolare attenzione sarà riservata allo sviluppo di conoscenze e competenze relative alla comprensione e valutazione del funzionamento della personalità e dei suoi disturbi, dei processi mnesici, esecutivi e affettivi dalla normalità alla patologia.

Il laureato avrà inoltre sviluppato competenze che gli consentiranno di applicare le conoscenze acquisite nei diversi contesti in cui opera lo psicologo. Competenze specifiche saranno costituite dalla capacità di formulare la diagnosi psicologica, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di indagine psicometrica, in funzione di modelli teorico-applicativi scientificamente validati. Il laureato dovrà anche acquisire abilità adeguate ai fini della strutturazione di progetti di intervento psicologico-clinico e riabilitativo rivolti al singolo e alla comunità.

Sinteticamente il percorso formativo prevede: a) l'acquisizione di competenze specialistiche che permettano di applicare le conoscenze di base acquisite nel percorso triennale nei diversi contesti clinici e di comunità; b) lo sviluppo di abilità di ideazione, progettazione e programmazione di interventi psicologico-clinici e riabilitativi.

I laureati in questo corso di laurea potranno accedere professione di psicologo. I laureati potranno inoltre accedere alla formazione di III livello (specializzazioni e dottorato).

Elenco degli insegnamenti

Curriculum Psicologia dello sviluppo tipico e atipico. Valutazione e intervento

Classe LM-51

Corso di Laurea – A.A. 2025/2026

ESAME	SSD	CFU
Primo anno		
Psicobiologia dei processi cognitivi e emozionali	M-PSI/02	9
Psicologia dei processi cognitivi e emozionali	M-PSI/01	9
Psicobiologia della vulnerabilità e della resilienza	M-PSI/02	9
Psicodinamica delle relazioni familiari e sostegno alla genitorialità e alla scuola	M-PSI/07	9
Psicologia della salute nei contesti pediatrico e scolastico:tecniche di assessment e intervento	M-PSI/08	6
Psicologia della famiglia e del bambino nelle situazioni d'emergenza	M-PSI/04	6
Tecniche di ricerca e analisi dei dati	M-PSI/03	6
Neuroscienze cognitive dello sviluppo	M-PSI/04	6
Totale CFU		60
Secondo anno		
Psicologia delle organizzazioni	M-PSI/06	6
Neuropsicologia dello sviluppo: valutazione e programmi di potenziamento	M-PSI/02	6

Psicologia clinica e disturbi psicopatologici dello sviluppo	M-PSI/08	6
oppure		
Psicologia dei disturbi del neurosviluppo: valutazione e modelli di intervento evidence based	M-PSI/08	6
Materia a scelta dello studente		8
Laboratorio di etica e deontologia		2
Tirocinio		20
Prova Finale		12
Totale CFU		60
Totale CFU CdS		120

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA– CURRICULUM PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO. VALUTAZIONE E INTERVENTO- E DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Ai sensi della legge 8 novembre 2021 n. 163 l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia – Classe LM-51 – abilita all'esercizio della professione di psicologo. Il predetto esame comprende lo svolgimento di una prova pratico-valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il tirocinio pratico valutativo interno al corso di studio volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, che precede la discussione della tesi di laurea. Ai fini del superamento della PPV lo studente deve acquisire un giudizio di idoneità a seguito del quale accede alla discussione della tesi di laurea. Sono ammessi all'esame finale coloro che conseguono un giudizio di idoneità del Tirocinio Pratico Valutativo (TPV). Nell'ambito delle attività professionalizzanti, 20 CFU sono acquisiti con lo svolgimento di un TPV interno al corso di studio.

Il corso di laurea magistrale in Psicologia LM-51 è organizzato in tre curricula: il curriculum di "Psicologia Clinica e della Riabilitazione"; il curriculum di "Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni"; il curriculum, di "Psicologia dello Sviluppo Tipico e Atipico. Valutazione e intervento".

In senso ampio e trasversale l'azione dello psicologo consiste principalmente nella comprensione degli aspetti psicologici rilevanti nel contesto applicativo osservato, finalizzata alla progettazione e all'attuazione di interventi psicologici rivolti a quegli aspetti, in un'ottica di prevenzione e di promozione del cambiamento. Più specificamente, atti caratterizzanti la professione di psicologo comprendono l'uso di strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali, nonché le attività di sperimentazione e ricerca. Si richiede al laureato magistrale la capacità di saper utilizzare i principali modelli teorico/pratici di riferimento per la lettura dei differenti contesti e ambiti applicativi, nonché la capacità di sviluppare una visione complessa che tenga conto dei differenti livelli interagenti (individuale, familiare, organizzativo, culturale, sociale, biologico, ecc.). Obiettivi formativi comuni ai tre curricula formativi della laurea magistrale in Psicologia sono pertanto l'acquisizione di conoscenze avanzate relativamente ai principali costrutti teorici e paradigmi metodologici della psicologia; l'acquisizione di un'avanzata capacità di analisi e lettura del contesto, nonché il raggiungimento di una adeguata competenza relativamente ai processi che concorrono

alla determinazione e progettazione di un intervento psicologico, e la capacità di valutarne l'efficacia; l'acquisizione di una corretta etica e deontologia professionale. In tale prospettiva, lo svolgimento del tirocinio pratico valutativo si sostanzierà in attività contestualizzate e supervisionate che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze si riferiscono agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989 e comprendono l'uso di strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali, nonché le attività di sperimentazione e ricerca.

Il percorso formativo del curriculum di "Psicologia dello sviluppo tipico e atipico. Valutazione e intervento" ha l'obiettivo specifico di promuovere la formazione di conoscenze e competenze specialistiche nell'ambito della valutazione e dell'intervento in psicologia dello sviluppo tipico e atipico. Di primaria importanza sarà la conoscenza approfondita delle traiettorie evolutive dei processi cognitivi, emotivo-affettivi e sociali e delle loro basi biologiche. A tale conoscenza si associa, inestricabilmente, anche la conoscenza dei fattori di rischio e di protezione che, nell'interazione tra componenti genetiche e ambientali, influenzano lo sviluppo, generano neuro-differenze e possono strutturarsi in disturbi psicopatologici e neuropsicologici. Pertanto per affrontare adeguatamente i disturbi evolutivi il laureato avrà acquisito competenze specifiche relative alle pratiche di assessment e ai modelli di intervento teoricamente fondati e basati sull'evidenza. Altrettanto importante per il laureato in questo curriculum sarà la formazione delle conoscenze e competenze necessarie a identificare segnali di sofferenza psicologica nei contesti familiare, pediatrico e scolastico, al fine di progettare interventi integrati di sostegno allo sviluppo e alla promozione della salute del bambino e dell'adolescente in una prospettiva bio-psico-sociale e sistemica, capace di favorire le relazioni e la comunicazione tra i contesti culturali dello sviluppo.

Sinteticamente il percorso formativo prevede: a) l'acquisizione di competenze specialistiche che permettano di applicare le conoscenze di base acquisite nel percorso triennale nei diversi contesti clinici ed educativi; b) lo sviluppo di abilità di ideazione, progettazione e programmazione di interventi riabilitativi, clinici e educativi.

I laureati in questo corso di laurea magistrale potranno accedere professione di psicologo. I laureati potranno inoltre accedere alla formazione di III livello (specializzazioni e dottorato).